



ISAM - Istituto per l'Architettura Mediterranea

20° Incontro Ischitano di Architettura Mediterranea

ArchitetturaOltre 15: Architettura verde.

Isola d'Ischia 2/4 ottobre 2015



giardino della casa di c. nivola_progetto con b. rudofsky



attrazioni mediterranee

Il Mediterraneo è sempre stato motivo di forte attrazione per gli studiosi di ogni provenienza. Dai tempi dei *Grand Tour* settecenteschi fino ai giorni nostri, il bacino mediterraneo ha esercitato un richiamo costante, cui non si sono sottratti neanche gli artisti più compromessi con le avanguardie del proprio tempo. Mediterraneo è luogo d'incontro di civiltà, spazio di confronto, di scambio, anche di conflitto. Unità geografica eppure coacervo di culture, di religioni, di razze. Commistione di identità, sovrapposizione di strutture, intrico di interessi.

In ambito architettonico, il Mediterraneo esprime i caratteri di una costruzione collettiva prodottasi nel tempo per stratificazioni successive, sedimentatasi su luoghi segnati da violenti sconvolgimenti naturali. Uno sviluppo storico costituito da un processo ininterrotto di modificazioni, in risposta al variare delle condizioni sociali, economiche e culturali delle diverse aree geografiche.

Ma l'architettura mediterranea, al di fuori di consumati e improbabili caratteri stilistici, costituisce ancora oggi un insegnamento profondo di metodo e di rigore costruttivo. Aspetti, questi, capaci di opporre all'attuale degrado architettonico e ambientale e al consumo indiscriminato di territorio, le condizioni di una necessità costruttiva che scaturisce da una responsabile attenzione alle condizioni ambientali.

incontri ischitani

Gli *Incontri Ischitani di Architettura Mediterranea* organizzati dall'IsAM sono appuntamenti annuali finalizzati a promuovere approfondimenti critici e operativi su alcuni aspetti specifici dell'architettura e del paesaggio mediterraneo, mediante l'istituzione di rapporti di scambio, confronto e collaborazione tra architetti, artisti e studiosi di diverse provenienze geografiche.

Gli *Incontri Ischitani* si svolgono nella cornice di Casa Lezza, una dimora degli anni '40 affacciata sul porto d'Ischia, voluta dal comm. Antonio Lezza, giornalista internazionale, e progettata dall'architetto napoletano Vittorio Amicarelli. L'incontro di architettura, sulla scorta delle serate organizzate nella villa da Lezza negli anni '50 e '60, vuole richiamare l'attenzione degli invitati sul grande tema della *mediterraneità*.

L'*Incontro Ischitano* in programma nel 2015 propone la terza edizione dell'evento *ArchitetturaOltre*, una iniziativa che centra la propria attenzione su progetti che guardano aldilà delle contingenze del presente, per proporre nuovi scenari per gli spazi di vita dell'uomo.

architettura oltre

ArchitetturaOltre è un'iniziativa che da spazio a ricerche che non hanno avuto un'adeguata diffusione critica nelle occasioni ufficiali, professionali e concorsuali, in quanto proposte in antitesi con le richieste di progetto. L'architettura, specchio fedele della realtà storica e sociale in cui si produce, sa essere -particolarmente nei periodi di crisi- un'espressione della ricerca di strade nuove da percorrere. La visionarietà è una condizione insita nel progetto ed è capace di evocare scenari in divenire, per superare i vincoli delle convenzioni consolidate.

La manifestazione ischitana raccoglie contributi innovativi -realizzati, progettati o solo ideati- che sanno guardare aldilà delle contingenze del presente. L'architettura, ma anche l'ingegneria, il design e le differenti espressioni artistiche, possono offrire un contributo diverso alla conformazione dello spazio di vita dell'uomo e proporre nuove condizioni per la sua crescita intellettuale. I progetti presentati indagano i temi proposti annualmente con un ampio grado di libertà nella lettura delle loro possibili articolazioni, per definire un campo d'indagine diversificato, capace di riferire gli orientamenti che muovono la realtà contemporanea.

architettura verde. progettare la natura

Vi è un'apparente contraddizione di termini nell'espressione "progettare la natura": la natura è data, è *il dato*, da cui tutto deriva, e a cui tutto torna. "Progettare la natura" è, dunque, un *nonsense*, un assunto basato su un paradosso.

Eppure, nell'era della tecnologia avanzata, anche la natura è soggetta a processi più o meno spinti di artificializzazione e, dunque, sottoposta ad un'attività trasformativa promossa da una volontà progettuale. Si progettano spazi aperti, giardini, parchi, corsi fluviali, invasi marini. Si progettano i modi in cui la natura invade lo spazio domestico, quello lavorativo, quello del tempo libero, diventandone parte integrante, come elemento protagonista o accessorio, a seconda dei casi.

La tensione prevaricatrice della natura sull'opera umana è mitigata dal suo assoggettamento da parte dell'uomo ed è ridotta, o ricondotta, a un ruolo ornamentale che produce effetti a livello percettivo, senza tuttavia invadere l'efficientismo degli spazi funzionali o il controllo di quelli rappresentativi, come uno degli elementi che compongono la scena dell'*habitat* umano: un apparato dissonante che esalta, per contrasto, l'assolutezza delle forme dell'architettura.

La *ostilità* della natura è dunque trattenuta e depotenziata dal progetto. Il suo stesso asservimento alla logica dell'ecologismo pervasivo produce più un'attenuazione della sua carica corrosiva nel processo di riconquista del terreno espropriato, che una vera e propria riappacificazione dell'uomo con il suo *habitat* originario.

Nel Mediterraneo la natura ha sempre avuto un ruolo preponderante, a volte prepotente, qualche volta violento e distruttivo nei confronti degli spazi di vita dell'uomo. Gli sconvolgimenti naturali che ne hanno segnato la conformazione, e che ancora oggi sono chiaramente visibili lungo le coste e nel suo entroterra, riferiscono di un passato di moti catastrofici, di terrificanti energie sprigionate e di una minaccia silente ma non spenta.

Con questo paesaggio, terribile e incantevole allo stesso tempo, l'uomo si è confrontato nei secoli, trovando modalità costruttive di mediazione con la complessa morfologia dei luoghi, mediante sistemi insediativi ricchi proprio perché vincolati a quelle condizioni iniziali di *difficoltà* localizzativa.

Il presunto *dominio* dell'uomo tecnologico del XXI secolo sulla natura sembra poter ricondurre tanta diversificazione morfologica alle condizioni di *normalità* di qualunque altro contesto geografico. La singolarità dell'ambiente mediterraneo, da una condizione essenziale e *strutturale* è ridotta a un fatto accessorio e *pittresco*. Sulle balze rocciose e sulle distese di terra che ne hanno ricoperto discretamente le asperità, la vegetazione mediterranea continua a disseminare le sue essenze, i suoi colori, i suoi aromi. Al cospetto del processo omologante di definire le forme e i modi di vivere i luoghi, la vegetazione mediterranea prosegue il suo lento e inesorabile processo di progressiva conquista del territorio urbanizzato, per ricondurlo ai caratteri di un luogo con condizioni di unicità.



manifestazione

Convegno *Architettura verde: progettare la natura*

Come ci si confronta oggi con il progetto degli elementi vegetali? Quali sono le strategie e gli strumenti a disposizione dei progettisti per stabilire un'equilibrata convivenza tra l'uomo e la natura? Quali le applicazioni pratiche recenti?

A questi e ad altri interrogativi sul tema daranno risposta i partecipanti al convegno che si svolge nelle prime due giornate della manifestazione, con la presentazione di loro progetti e interpretazioni, in interventi della durata di 15/20 min. ciascuno.

Esposizione *InAcqua: ArchitetturaControNatura*

L'esposizione ha luogo nell'area-piscina di Casa Lezza, recentemente ristrutturata, sul muro dell'orto lungo 2,90 metri e alto 1,10 posto sullo sfondo del giardino.

L'iniziativa costituisce il sottofondo visivo di discussione dell'intera manifestazione ed è costituita dai "biglietto d'ingresso" portati dai partecipanti all'Incontro Ischitano e dagli ospiti: un'elaborazione grafica a tecnica libera (disegno, fotografia, fotomontaggio o altra elaborazione eseguita con qualsiasi tecnica e materiale), eseguita su pannelli di dimensioni 30x30 cm. montati su supporto rigido (cartone, cartoncino, polistirolo, poliplat), che ha per oggetto una libera interpretazione del titolo dell'esposizione.

Partecipanti: Nicoletta D'Arbitrio, Teresa Dell'Aversana, Fernanda De Maio, Cherubino Gambardella, Maria Teresa Granato, Fabrizia Ippolito, Marco Mannino, Franco Mariniello, Virna Mastrangelo, Antonello Monaco, Francesca Muzzillo, Franco Purini, Maria Dolores Robador, Guendalina Salimei, Marcello Sestito, Antonino Sinicropi, Laura Thermes, Fosca Tortorelli, Luigi Ziviello.

I prodotti dell'esposizione sono pubblicati sul catalogo annuale dell'Incontro Ischitano, per le edizioni Aracne.

TourIschia: Visita ai *Giardini La Mortella*

La giornata conclusiva della manifestazione prevede la visita dei *Giardini La Mortella*, a Forio, voluti dal compositore inglese Sir William Walton e da sua moglie Lady Susanna, stabilitisi sull'isola d'Ischia dagli anni Cinquanta del secolo scorso.

I giardini, disegnati in origine dal paesaggista Russell Page, sono uno straordinario esempio di connubio tra luogo e vegetazione. Oggi ospitano la sede della *Fondazione William Walton e La Mortella*, costituita per diffondere la conoscenza della musica del compositore e conservare il giardino.



partecipanti

- venerdì 02 ottobre

Nicoletta D'Arbitrio, *Napoli*
Fernanda De Maio, *Napoli*
Cherubino Gambardella, *Napoli*
Fabrizia Ippolito, *Napoli*
Peppe Maisto, *Napoli*
Marco Mannino, *Messina*
Franco Mariniello, *Napoli*
Giovanni Marucci, *Camerino*
Virna Mastrangelo, *Napoli*
Antonello Monaco, *Roma*

- sabato 03 ottobre

Francesca Muzzillo, *Napoli*
Francesco Ranocchi, *Barcelona*
Francesco Rispoli, *Napoli*
Maria Dolores Robador, *Sevilla*
Guendalina Salimei, *Roma*
Laura Thermes, *Roma*
Alessandra Vinciguerra, *Napoli*
Nadina Zander, *Barcelona*
Luigi Ziviello, *Napoli*

programma

Venerdì	02 ottobre	Casa Lezza, Ischia Porto ore 18:00 - Convegno <i>Architettura verde: progettare la natura</i>
Sabato	03 ottobre	Casa Lezza, Ischia Porto ore 11:00 - Esposizione <i>InAcqua: ArchitetturaControNatura</i> ore 18:00 - Convegno <i>Architettura verde: progettare la natura</i>
Domenica	04 ottobre	Giardini La Mortella, Forio ore 11:00 - TourIschia: Visita ai <i>Giardini La Mortella</i>

coordinamento scientifico

Antonello Monaco, Maria Dolores Robador
Collaborazione: Antonino Sinicropi

organizzazione

IsAM-Istituto per l'Architettura Mediterranea
www.isamweb.eu - info@isamweb.eu

isam - istituto per l'architettura mediterranea

L'**IsAM - Istituto per l'Architettura Mediterranea** è un organismo costituito da architetti italiani e stranieri che vuole fornire un contributo alla valorizzazione dell'architettura e del paesaggio mediterraneo. Obiettivo dell'IsAM è favorire lo studio, il confronto e l'approfondimento critico del contesto mediterraneo, mediante iniziative tematiche basate sulla centralità del progetto.

Le iniziative promosse dalle maggiori istituzioni internazionali su tematiche inerenti il Mediterraneo hanno evidenziato lo stato avanzato di degrado fisico del suo patrimonio storico e il progressivo depauperamento delle sue risorse naturali. Alla salvaguardia vincolistica occorre affiancare proposte culturali fondate su progetti consapevoli della sua labilità, calibrandole con un'equilibrata valorizzazione dei suoi singolari aspetti storici e ambientali. Contro la spoliazione delle risorse prodotte da un turismo rapace e le conseguenti degenerazioni di un malinteso concetto di "stile" mediterraneo, è necessario riscoprire un "metodo" di costruire in consonanza con l'ambiente, con i suoi caratteri fisici, con i suoi materiali, con la sua storia.

In questa prospettiva, a partire dal 1993, l'IsAM ha promosso gli **Incontri Ischitani di Architettura Mediterranea**, appuntamenti di scambio ed elaborazione progettuale che hanno coinvolto negli anni architetti e artisti di differenti provenienze geografiche, per fornire risposte sui temi della **casa**, delle **torri** e dei **porti** del Mediterraneo. Questi tre sondaggi hanno restituito un quadro ampio delle possibilità d'intervento del progetto moderno nell'ambiente mediterraneo, secondo i termini di un aggiornamento critico delle sue peculiarità insediative e di una orientata riattivazione delle sue potenzialità ambientali. Le iniziative sono confluite, nel 2003, nell'esposizione **TreCaseCinqueTorri: Progetti mediterranei per Capri, Ischia, Procida**, realizzata nel Castello Aragonese di Ischia.

L'IsAM ha collaborato con altre istituzioni alla realizzazione di iniziative volte a identificare un nuovo concetto di *mediterraneità* nell'età della globalizzazione. Tra queste, l'esposizione **La residenza nella Scuola di Madrid: Lezioni pratiche per il secolo XXI**, realizzata a Roma dalla Fundación Cultural del Colegio de Arquitectos di Madrid nel 1997, il **II° Forum Civile Euromed**, realizzato a Napoli dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo nel 1997, il convegno **Mediterraneo versus globalizzazione: una risposta dall'architettura**, promosso a Roma con l'Ordine degli Architetti nel 2001.

Dal 2006 l'IsAM ha dato vita a un ciclo triennale di **Incontri Ischitani** focalizzati su una serie di termini dialettici, volti a verificare caratteri e gradi di attualità della architettura mediterranea. Gli ambiti tematici proposti sono stati: **Organico/Razionale, Antico/Moderno, Locale/Globale**.

Nel 2009 l'IsAM ha organizzato il **Concorso internazionale di idee per la riconfigurazione spaziale della Cattedrale del Castello Aragonese di Ischia**, che ha visto la partecipazione di 80 studi di progettazione di 7 diverse nazionalità. I progetti di concorso sono stati presentati nell'esposizione svoltasi nel Palazzo Reale di Napoli, a cura della Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.

Nel triennio 2010/12 è stata organizzata una serie di **Incontri Ischitani** denominata **Laboratorio Ischia**, focalizzata sulla didattica dell'architettura. L'iniziativa ha coinvolto i corsi di alcune sedi universitarie italiane e straniere, con l'elaborazione di progetti applicati su temi inerenti l'Isola d'Ischia. Hanno partecipato all'iniziativa i professori Francisco e Manuel Aires Mateus dell'**Accademia di Architettura di Mendrisio**, Hervé Dubois dell'**Università di Marsiglia**, Marcello Sestito dell'**Università Mediterranea di Reggio Calabria**.

Nel 2012 ha avuto avvio l'iniziativa **ArchitetturaOltre**, con lo scopo di far conoscere architetture realizzate, progettate o solo ideate che non hanno conosciuto un'adeguata diffusione critica. Il primo evento ha avuto come titolo **Contesto il contesto**, i successivi **Casa come me, Le forme dell'acqua e Architettura verde**. Gli esiti di questa iniziativa sono pubblicati sulla collana editoriale **Quaderni dell'IsAM**, edizioni Aracne.

Nel 2013 ha preso il via **Casa Lezza Ritratti**, un evento espositivo che vuole suggerire nuove, possibili letture di una casa mediterranea che nasce da un profondo connubio con il luogo che la accoglie, attraverso lo sguardo di pittori, fotografi, architetti ed artisti di diverse discipline, appositamente coinvolti dall'IsAM.